

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

Solennità dell'Ascensione
del Signore B

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

IL RIBALTAMENTO DELLO SPIRITO

di don Renato Bettinelli, cappellano

Il dono dello Spirito è accompagnato da segnali prodigiosi: frastuono, come di vento forte e poi le «lingue di fuoco». È da notare che l'espressione «lingue di fuoco» è la stessa con cui poi si dice che gli apostoli si esprimevano in «molte lingue».

Luca, autore degli Atti, sembra suggerirci che lo Spirito si manifesta anzitutto nel registro linguistico.

È Qualcuno, cioè, che ha a che fare con la parola, non anzitutto perché è Lui a parlare, ma perché fa parlare altri. Le lingue di fuoco, infatti, sciolgono le lingue degli apostoli che iniziano a parlare in diversi linguaggi.

Potremmo dire che, in qualche modo già prima lo facevano, considerato che ogni persona ha un suo particolare modo di esprimersi, un suo proprio «linguaggio», costituito dai suoi modi di dire, di fare, di gesticolare, di vedere le cose, di relazionarsi, etc. Ora, però, gli apostoli comunicano in modo nuovo, con canali che prima non sapevano né potevano usare, secondo modalità alle quali fino a quel momento non riuscivano ad attingere. È interessante notare come gli apostoli inizino a parlare nuove lingue inizialmente tra di loro e solo successivamente con la gente. Lo Spirito crea incomunicabilità dove c'era quanto meno un terreno comune di comprensione e di conoscenza?

Al contrario, ovviamente. Solo che la prospettiva spirituale è un'altra.

Lo Spirito è uno ma le lingue sono molte, quasi che voglia lasciare a ciascuno la sua lingua, anzi, come se provi gusto nel marcare le diversità ancor più di quel che sono. Lo Spirito donato alla nostra unicità ci rende ancora più unici. Sembra la condizione peggiore per capirsi, sembra la fine di ogni possibile comunione; invece lo Spirito fa sì che la condizione della maggior diversità sia quella della perfetta comunicabilità. Da una possibile morte, alla vita.

Mentre normalmente si considera sinonimo di comunione o di buona comunicazione l'assomigliarsi o almeno avere qualcosa in comune, lo Spirito stabilisce la diversità più marcata come condizione migliore per la comunicabilità. Lo Spirito però non crea comunicabilità attraverso la scoperta di un denominatore comune (ci accordiamo su ciò che piace a entrambi) piuttosto attraverso «l'esprimersi» di ciascuno. Egli agisce perché ognuno possa tirare fuori le proprie peculiarità e perché possa lasciare emergere il tesoro della propria unicità. Nell'esprimersi autentico si dà vita alla comunione.

È l'ennesimo ribaltamento. L'ennesima narrazione del Dio che dove c'è la morte fa sorgere una vita nuova.

È il rovesciamento pasquale del Risorto che lascia vuoto il sepolcro e che abbiamo contemplato per i 50 giorni di questo tempo di Pasqua.

Che lo Spirito ci ribalti. Almeno un poco.



www.parrocchiaospedaledicircolo.it

 Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

Consigli parrocchiali, quello che c'è da sapere in vista del rinnovo

Consiglio pastorale parrocchiale o di Comunità pastorale

Che cos'è? È un organo di comunione per la decisione, chiamato a stabilire ogni anno un programma di azione pastorale. Sono di sua competenza tutte le questioni concernenti la vita della comunità. Anche le questioni economiche, benché di competenza del Consiglio per gli affari economici, si iscrivono negli orientamenti tracciati dal Consiglio pastorale. Nella Comunità pastorale ha la responsabilità di orientarne la vita perché corrisponda all'intenzione missionaria e pratici lo stile evangelico della comunione, avendo cura di definire le iniziative che mantengono la vivacità e la identità delle singole parrocchie, di favorire la condivisione dei doni, delle risorse e delle proposte che definiscono la Cp e ne mettono in evidenza i vantaggi per il bene delle singole parrocchie.

Da chi è composto? Membri di diritto (nelle Comunità pastorali la diaconia; nelle parrocchie il parroco e gli altri presbiteri e diaconi incaricati in parrocchia; sia nelle Cp sia in parrocchia: un rappresentante per ogni istituto di vita consacrata che operi a favore della parrocchia e il presidente dell'Ac (se presente); membri eletti e membri designati (min 7, max 23; di norma i 2/3 dei membri non di diritto sono eletti).

Chi coordina il rinnovo? La Commissione preparatoria, designata dai Consigli uscenti, assume le scelte circa la composizione, raccoglie le candidature, forma le liste e cura le operazioni di voto.

Chi può votare? I battezzati che hanno compiuto 18 anni e sono canonicamente domiciliati nella parrocchia (in una delle parrocchie della Comunità pastorale) o stabilmente operanti in essa.

Chi può essere eletto? Questi i requisiti formali: 1) 18 anni di età; 2) essere cattolici che hanno completato l'Iniziazione cristiana; 3) la piena comunione con la Chiesa; 4) essere canonicamente domiciliati in parrocchia (in una delle parrocchie della Comunità pastorale) o operanti stabilmente in essa; 5) reduci da non più di tre mandati consecutivi.

Ci sono motivi connessi al proprio impegno sociale che impediscono di

essere consiglieri? La guida di una formazione politica, l'essere membro di un'assemblea legislativa, il rivestire le principali cariche amministrative. Chi, già consigliere, si candidasse a tali ruoli, deve autosospendersi dal Consiglio e, se eletto, rinunciare.

C'è un'unica lista elettorale? L'invito (se possibile) è a prevederne almeno due: la Lista Giovani (dai 18 ai 35 anni) e la Lista dei Consiglieri (> di 35 anni). Se ne possono prevedere altre.

Come avviene l'elezione? Le schede elettorali con l'elenco completo dei candidati (vedi fac-simile) vengono distribuite ai fedeli durante le Messe festive di domenica 26 maggio (compresa la vigiliare del sabato) ed eventualmente possono essere rese disponibili nella settimana precedente; sulla scheda va precisato quanti voti esprimere per ogni lista; la Commissione preparatoria si occupa anche dello scrutinio.

E la designazione? Visti gli eletti, il responsabile della Comunità pastorale, in accordo con la diaconia (eventualmente sentendo segretari e moderatori uscenti) o il parroco, confrontandosi con gli altri membri di diritto del consiglio e con i segretari e moderatori uscenti, designa i membri con cui completare il Consiglio, tenendo conto di una giusta rappresentanza dei due sessi e delle realtà vive presenti nel territorio, compresi alcuni appartenenti a significativi gruppi di fedeli di lingua straniera; nella Cp si deve osservare una ragionevole proporzione dei membri appartenenti a ogni parrocchia.

Cosa avviene dopo l'individuazione dei consiglieri? I membri eletti e designati devono sottoscrivere una formale accettazione della carica e degli obblighi inerenti. I loro nomi saranno proclamati durante le Messe domenicali di domenica 2 giugno. L'elenco dei membri deve essere subito trasmesso alla Curia arcivescovile.

Come è strutturato al suo interno? Organismo operativo, con compito di predisporre il metodo di lavoro per ogni sessione, è la Giunta, formata dal Presidente (il parroco o il responsabile di Cp), dai Moderatori e dal Segretario.

Quanto rimane in carica? Dura 4 anni e non decade con la nomina di un nuovo parroco o responsabile di Cp.



- ♦Domenica 19 maggio - **Solennità di Pentecoste**
- ♦Lunedì 20 maggio - S. Bernardino da Siena
Ore 17 S. Messa alla Grotta di via Guicciardini 3
- ♦Martedì 21 maggio - **Conclusione corso matrimoniale dei fidanzati**
- ♦Mercoledì 22 maggio - S. Rita da Cascia
Ore 7.45 S. Messa all'altare della Madonna di Fatima in S. Giovanni Evg.sta
- ♦Venerdì 24 maggio - S. Rosario guidato e animato (cfr. Sito parrocchia)
- ♦Sabato 25 maggio - S. Dionigi
- ♦Domenica 26 maggio - **Solennità della SS. Trinità**
Intenzione per la settimana (cfr. Sito parrocchia)

— CONSULTA IL PROGRAMMA DEL MESE DI MAGGIO —



Solennità Corpus Domini 2024

GIORNATE EUCARISTICHE

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Giovedì 30 maggio dalle 8³⁰ alle 17⁰⁰

Venerdì 31 maggio dalle 8³⁰ alle 17⁰⁰

Sabato 1 e Domenica 2 giugno al termine delle SS. Messe:
momento di **ADORAZIONE** con **SOLENNE BENEDIZIONE**

pregghiera

SIGNORE, DACCI LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO. DACCI LA GRAZIA DI NON AVERE PAURA QUANDO LO SPIRITO, CON SICUREZZA, MI DICE DI FARE UN PASSO AVANTI. QUESTO CORAGGIO APOSTOLICO DI PORTARE VITA E NON FARE DELLA NOSTRA VITA CRISTIANA UN MUSEO DI RICORDI.

Vieni o Spirito di Amore, e rinnova la faccia della terra; fa che torni tutto ad essere un nuovo giardino di grazie e di santità, di giustizia e di amore, di comunione e di pace, così che la Santissima Trinità possa ancora riflettersi compiaciuta e glorificata.

Vieni, o Spirito di Amore, e rinnova tutta la Chiesa; portala alla perfezione della carità, dell'unità e della santità, perché diventi oggi la più grande luce che a tutti risplende nella grande tenebra che si è ovunque diffusa.

Vieni, o Spirito di Sapienza e di intelligenza, ed aprì la via dei cuori alla comprensione della verità tutta intera. Con la forza bruciante del tuo divino fuoco sradica ogni errore, spazza via ogni eresia, affinché risplenda a tutti nella sua integrità la luce della verità che Gesù ha rivelato.

Vieni, o Spirito di Consiglio e di Fortezza, e rendici coraggiosi testimoni del Vangelo ricevuto. Sostieni chi è perseguitato; incoraggia chi è emarginato; dona forza a chi è imprigionato; concedi perseveranza a chi è calpestato e torturato; ottieni la palma della vittoria a chi, ancora oggi, viene condotto al martirio.

Vieni, o Spirito di Scienza, di Pietà e di Timor di Dio, e rinnova, con la linfa del tuo divino Amore, la vita di tutti coloro che sono stati consacrati con il battesimo, segnati del tuo sigillo nella confermazione, di coloro che si sono offerti al servizio di Dio, dei Vescovi, dei Sacerdoti, dei Diaconi, perché possano tutti corrispondere al tuo disegno, che in questi tempi sta realizzando, nella seconda Pentecoste da tanto tempo invocata e attesa".

Papa Francesco

**CALENDARIO LITURGICO
DALL'11 AL 19 MAGGIO 2024**

18 SABATO

Vigilia di Pentecoste

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per chi ci chiede preghiere

✠ 19 DOMENICA

DOMENICA DI PENTECOSTE

📖 Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 1-8
📖 Atti 2, 1-11; Salmo 103; 1Corinzi 12, 1-11; Giovanni 14, 15-20

✠ **Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra**

Propria [III]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Fontana Giovanni

20 LUNEDÌ

📖 Deuteronomio 16, 9-12; Salmo 80; Luca 21, 1-4

✠ **Esultate in Dio, nostra forza**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
Grotta via Guicciardini	17.00	S. Messa per

21 MARTEDÌ

S. Rita da Cascia

📖 Esodo 19, 1-6; Salmo 80; Luca 12, 35-38

✠ **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Manuela

22 MERCOLEDÌ

📖 Esodo 19, 7-15; Salmo 117; Luca 8, 42b-48

✠ **Canterò per sempre l'amore del Signore**

S. Giovanni Evang.sta	7.45	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per gli ammalati

23 GIOVEDÌ

📖 Esodo 19, 16-19; Salmo 96; Giovanni 12, 27-32

✠ **Il Signore regna: esulti la terra**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per i giovani
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per le famiglie

24 VENERDÌ

📖 Esodo 19, 20-25; Salmo 14; Luca 6, 12-16

✠ **Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la pace
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Umberto e Giuseppina

25 SABATO

S. Dionigi

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Angelo
----------------------	--------------	---------------------

✠ 26 DOMENICA

SS. TRINITÀ B

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO